



**Sede di Grugliasco (TO)
Strada del Portone 10**

Informazioni alle Ditte incaricate e valutazione dei rischi da interferenza

ATTIVITA' OPERATIVE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

**REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26, D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.
PRELIMINARE ALLEGATO AI DOCUMENTI DI GARA**

Data emissione:

21/09/2023

Rev. 02

COMMITTENTE:

Datore di lavoro C.A.A.T. S. c. p. A.

Dott. Gianluca Cornelio Meglio

Direttore Generale

ELENCO DITTE INCARICATE

(da precisarsi nel documento definitivo allegato al contratto)

RAGIONE SOCIALE

REFERENTE INTERNO DEI LAVORI

NOMINATIVO	FUNZIONE	RECAPITO
RESPONSABILE AREA TECNICA (in sua vece MAURIZIO RAVINALE)	Collaboratore area tecnica	Tel. 011 3496810 (Cell. 340 6762514)

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI / SERVIZI DA ESEGUIRE

ATTIVITA' OPERATIVE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

(Impianti produzione calore, idrici, fognari, elettrici, illuminazione, antincendio, trasmissione dati, TVCC, di sollevamento, controllo accessi).

OGNI APPALTATORE/SUBAPPALTATORE (di seguito "DITTE INCARICATE", comprendente anche i lavoratori autonomi) RESTITUISCE ALL'AZIENDA COMMITTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI COPIA DELLA PAGINA DI INTESAZIONE E DELLA PRESENTE PAGINA, APPONENDO NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE TIMBRO E FIRMA, CON CIO' DICHIARANDO DI AVER COMPRESO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, DI CONCORDARE CON L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA INDICATE, IN PARTICOLARE ANCHE PER LA PROTEZIONE DEI PROPRI LAVORATORI DAI RISCHI INDIVIDUATI.

OGNI DITTA INCARICATA PUÒ ANCHE ALLEGARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE NONCHÈ PROPORRE MISURE DI TUTELA ALTERNATIVE OD AGGIUNTIVE, CHE SARANNO INFINE CONCORDATE IN OPPORTUNE RIUNIONI DI COORDINAMENTO CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CAAT.

DATORE DI LAVORO DITTA INCARICATA (APPALTATORE – SUBAPPALTATORE) SPAZIO PER FIRMA E TIMBRO	DATORE DI LAVORO DITTA INCARICATA (APPALTATORE – SUBAPPALTATORE) SPAZIO PER FIRMA E TIMBRO
---	---

(timbri e firme verranno apposte sul documento definitivo allegato al contratto)

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	5
3.	INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELLA SEDE CAAT	6
4.	REGOLE GENERALI PER L'ACCESSO AL SITO	11
5.	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	11
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	13
7.	MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	17
8.	PRESTITO D'USO D'ATTREZZATURE	21
9.	MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	22
10.	DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLE MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	28

1. PREMESSA

Obiettivo del presente documento è quello di dare corso agli obblighi prescritti all'art. 26 del D. Lgs. N. 81/08, ed in particolare:

- dare riscontro dell'avvenuta verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Ditte incaricate che intervengono all'interno dei siti produttivi
- fornire ai medesimi soggetti informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- promuovere la collaborazione ed il coordinamento fra i soggetti che operano per la realizzazione di un'opera complessiva mediante predisposizione del *Documento unico di valutazione dei rischi* che indica anche le misure di tutela per eliminare o ridurre le interferenze e mediante organizzazione di riunioni di coordinamento; attuare le azioni di collaborazione e coordinamento nel corso dell'esecuzione dei lavori o dei servizi

I lavori oggetto del presente documento sono relativi alle attività operative di gestione e manutenzione dei seguenti impianti presenti nel Mercato:

- ✓ **Impianti di produzione del calore, condizionamento e climatizzazione;**
- ✓ **Impianti idrico-sanitari (acqua potabile, acqua industriale);**
- ✓ **Impianti elettrici, compresa l'illuminazione esterna;**
- ✓ **Gruppi elettrogeni e relativi serbatoi di gasolio, gruppi di continuità (UPS);**
- ✓ **Impianti di rivelazione fumi, diffusione sonora, allarme antincendio, impianti spegnimento automatici, rete idranti ed estintori, separazioni e compartimenti;**
- ✓ **Impianto illuminazione di emergenza;**
- ✓ **Reti e cablaggi in fibra ottica, Impianti di trasmissione dati, WiFi, TVCC, Voip;**
- ✓ **Impianti di controllo accessi:**
 - **porte/portoni/ cancelli/sbarre di parti comuni del Mercato;**
 - **componentistica elettronica (schede e lettori motorizzati/rinforzati ecc.);**
- ✓ **Reti fognarie, relativamente alle acque di scarico bianche ed alle acque di scarico nere;**
- ✓ **Ascensori e impianti di sollevamento.**

2. VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Gli appaltatori, prima dell'accesso in Azienda dei propri lavoratori, vengono invitati alla compilazione del modulo unito in Allegato n. 1 (1/A oppure 1/B a seconda dei casi) ed alla presentazione dei documenti richiesti in fase di contratto; i moduli compilati ed i documenti raccolti sono raccolti da UFFICIO GARE CAAT e poi esaminati ed archiviati a cura di SPP CAAT.

In caso un Appaltatore venga autorizzato al subappalto (da richiedersi in fase di risposta alla lettera di invito alla gara), in fase di contratto anche i Subappaltatori dovranno compilare il Modulo n. 1 in allegato (1/A oppure 1/B a seconda dei casi) e presentare i documenti richiesti (per il tramite dell'Appaltatore) all'ufficio SPP CAAT.

E' consentito l'accesso alle aree di competenza CAAT solo ai lavoratori delle Ditte incaricate per le quali sia completato il procedimento di verifica d'idoneità tecnico professionale.

Si ricorda che l'ingresso al Centro è vincolato al rispetto del Regolamento di Centro aggiornato (versione attuale scaricabile dal sito istituzionale www.caat.it al link <http://www.caat.it/it/regolamento-di-centro>).

3. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NELLA SEDE CAAT

Nelle tabelle riportate di seguito sono riassunti i rischi presenti nelle aree di competenza del Committente, per ogni tipologia di locale individuato e con riferimento alla planimetria del CAAT riportata in allegato. In ogni caso i rischi presenti sono anche segnalati in loco con opportuna segnaletica di sicurezza.

Si segnala inoltre che l'azienda ha valutato il rischio incendio, che è risultato MEDIO e si allega nel seguito la planimetria con i punti di raccolta presenti nel CAAT.

Le Ditte incaricate dovranno tener conto di tali informazioni nella definizione delle misure di tutela da attivare per la protezione dei propri lavoratori, che potranno comprendere:

- l'uso di dispositivi protezione individuali;
- la realizzazione di attività di informazione, formazione ed addestramento.

In particolare si prescrive l'uso di calzature di sicurezza per tutte le operazioni eseguite in aree ove siano segnalati i seguenti rischi:

- RISCHIO DI PERFORAZIONE, PUNTURA, TAGLIO, SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE NON PROTETTE)
- INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO
- SCIVOLAMENTO.

E' valutata la presenza dei rischi elencati nelle tabelle seguenti, e ove significativa è condotta la stima dei rischi con riferimento al seguente schema matriciale:

PROBABILITÀ \ DANNO	DANNO			
	TRASCURABILE	MODESTO	NOTEVOLE	INGENTE
IMPROBABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO
POSSIBILE	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
PROBABILE	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
MOLTO PROBABILE	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO

PROBABILITA'	IMPROBABILE	il determinarsi dell'evento negativo non può essere del tutto escluso, ma è difficile che accada (se ne prevede l'accadimento solo in condizioni anormali prevedibili, es. malore – distrazione del lavoratore)
	POSSIBILE	il determinarsi dell'evento negativo non può essere escluso, ed è prevedibile che accada, anche se raramente (se ne prevede l'accadimento solo in seguito a condizioni che si verificano raramente)
	PROBABILE	il determinarsi dell'evento negativo è prevedibile, anche se solo in certe condizioni di lavoro (in tal caso, se ne prevede l'accadimento abbastanza frequentemente)
	MOLTO PROBABILE	il determinarsi dell'evento negativo è prevedibile in condizioni normali di lavoro

DANNO	TRASCURABILE	piccole abrasioni, taglietti o malori che possono essere immediatamente curati
	MODESTO	ferite, ammaccature, tagli o malori che richiedono l'intervento medico professionale
	NOTEVOLE	danno irreversibile di carattere permanente, oppure che determina prognosi molto lunga
	INGENTE	danno grave irreversibile di carattere permanente oppure morte del lavoratore

Nelle tabelle seguenti sono utilizzate le seguenti sigle:

BA = rischio BASSO

ME = rischio MEDIO

AL = rischio ALTO

Inoltre, per i pericoli dei quali è semplicemente segnalata l'eventuale presenza, si utilizza X

Nota: Oltre ai rischi segnalati nelle tabelle seguenti è presente il rischio di caduta dall'alto durante le attività sopra le coperture degli edifici, ove accessibili, anche considerata la presenza, su alcune, di dispositivi per la riduzione del rischio (sistemi anticaduta quali "corpi morti" su Edificio 01, linee vita su Edifici 07 – 01, e 07 – 03, linee vita e punti di ancoraggio su Edificio 11).

Il rischio di caduta dall'alto è inoltre presente durante l'accesso e le attività presso le camerette HUB soppalcate in edificio 01 accessibili mediante scale fisse a pioli. È obbligatorio utilizzare gli idonei DPI come indicato a pag. 19 del presente documento (imbragatura di sicurezza con attacco sternale, dotata di doppio cordino senza assorbitore ed idonei accessori). I LAVORATORI CHE EFFETTUERANNO L'ACCESSO DOVRANNO ESSERE DOTATI DI FORMAZIONE PER I LAVORI IN QUOTA E L'USO DEI DPI ANTICADUTA (DPI DI TERZA CATEGORIA).

È in ogni caso attivato il divieto d'accesso, salvo autorizzazione specifica CAAT (gli accessi alle coperture ed alle sale HUB soppalcate sono chiusi a chiave).

Nota: Alcuni locali di servizi sotterranei devono essere considerati spazi confinati; sono in tal caso definite le procedure per l'accesso ed il lavoro in tali locali.

TABELLA A - RISCHI RESIDUI SEGNALATI ALLE DITTE INCARICATE ALL'INTERNO DEL CAAT

Legenda

- | | | |
|--|--|---|
| <p>01 A01.01 URTO CONTRO STRUTTURE / ATTREZZATURE (ELEMENTI SPORGENTI - SPAZI RISTRETTI)</p> <p>04 A01.04 SCIVOLAMENTO</p> <p>07 A01.07 CADUTA OGGETTI DALL'ALTO</p> <p>10 A01.10 INTRAPPOLAMENTO (PORTE DI USCITA INADEGUATE)</p> <p>13 A01.13 RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AREE POCO ILLUMINATE (ES. IN PERIODO NOTTURNO)</p> <p>16 A01.16 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (TOSSICI, NOCIVI, IRRITANTI, CORROSIVI)</p> <p>19 A01.19 PRESENZA SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</p> <p>22 A01.22 AREE CON RUMORE DI FONDO > 80dB(A)</p> | <p>02 A01.02 PERFORAZIONE PUNTURA TAGLIO SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE NON PROTETTE)</p> <p>05 A01.05 INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO</p> <p>08 A01.08 URTO DEL CAPO</p> <p>11 A01.11 SPROFONDAMENTO</p> <p>14 A01.14 MICROCLIMA INADEGUATO (CALDO/FREDDO)</p> <p>17 A01.17 POSSIBILE PRESENZA INQUINANTI DELL'ARIA (GAS, VAPORI, POLVERI, NEBBIE)</p> <p>20 A01.20 PRESENZA SORGENTI LASER</p> | <p>03 A01.03 USTIONE PER LA PRESENZA DI SUPERFICI ACCESSIBILI C. FREDE</p> <p>06 A01.06 CADUTA CON DISLIVELLO DALL'ALTO</p> <p>09 A01.09 INVESTIMENTO / INCIDENTE PER AUTOMEZZI, CARRELLI ELEVATORI, TRATTORINI IN MOVIMENTO</p> <p>12 A01.12 ANNEGAMENTO</p> <p>15 A01.15 PRESENZA MATERIALE VEGETALE DEGRADABILE</p> <p>18 A01.18 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'INCENDIO</p> <p>21 A01.21 PRESENZA ZONE ATEX COME SEGNALATO IN LOCO</p> |
|--|--|---|

LOCALE / AREA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
Aree verdi	-	-	-	BA	ME	-	-	-	-	-	-	-	BA	ME	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centrali termiche	BA	-	BA	BA	BA	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	-	-	-	X	X
ED. 01: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 01: aree non locate	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 01: Ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 01: servizi igienici	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 02: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 02: Locale deposito merce prelevata	-	BA	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 02: stand non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 03: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	ME	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 03: ramblè	BA	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 04: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	ME	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 05: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 05: ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 05: stand non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 EST: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 EST: ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 EST: stand non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 OVEST: aree di transito	-	-	-	BA	BA	-	ME	-	AL	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 OVEST: ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	X	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 06 OVEST: stand non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/01: aree di transito esterne e tra gli edifici	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/01: celle non locate	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/01: ramblè	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/02: aree di transito esterne e tra gli edifici	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TABELLA A - RISCHI RESIDUI SEGNALATI ALLE DITTE INCARICATE ALL'INTERNO DEL CAAT

Legenda

- | | | |
|--|--|---|
| <p>01 A01.01 URTO CONTRO STRUTTURE / ATTREZZATURE (ELEMENTI SPORGENTI - SPAZI RISTRETTI)</p> <p>04 A01.04 SCIVOLAMENTO</p> <p>07 A01.07 CADUTA OGGETTI DALL'ALTO</p> <p>10 A01.10 INTRAPPOLAMENTO (PORTE DI USCITA INADEGUATE)</p> <p>13 A01.13 RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AREE POCO ILLUMINATE (ES. IN PERIODO NOTTURNO)</p> <p>16 A01.16 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (TOSSICI, NOCIVI, IRRITANTI, CORROSIVI)</p> <p>19 A01.19 PRESENZA SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</p> <p>22 A01.22 AREE CON RUMORE DI FONDO > 80dB(A)</p> | <p>02 A01.02 PERFORAZIONE PUNTURA TAGLIO SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE NON PROTETTE)</p> <p>05 A01.05 INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO</p> <p>08 A01.08 URTO DEL CAPO</p> <p>11 A01.11 SPROFONDAMENTO</p> <p>14 A01.14 MICROCLIMA INADEGUATO (CALDO/FREDDO)</p> <p>17 A01.17 POSSIBILE PRESENZA INQUINANTI DELL'ARIA (GAS, VAPORI, POLVERI, NEBBIE)</p> <p>20 A01.20 PRESENZA SORGENTI LASER</p> | <p>03 A01.03 USTIONE PER LA PRESENZA DI SUPERFICI ACCESSIBILI/ FREDE</p> <p>06 A01.06 CADUTA CON DISLIVELLO DALL'ALTO</p> <p>09 A01.09 INVESTIMENTO / INCIDENTE PER AUTOMEZZI, CARRELLI ELEVATORI, TRATTORINI IN MOVIMENTO</p> <p>12 A01.12 ANNEGAMENTO</p> <p>15 A01.15 PRESENZA MATERIALE VEGETALE DEGRADABILE</p> <p>18 A01.18 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'INCENDIO</p> <p>21 A01.21 PRESENZA ZONE ATEX COME SEGNALATO IN LOCO</p> |
|--|--|---|

LOCALE / AREA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ED. 07/02: ramble	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/03: aree di transito esterne e tra gli edifici	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/03: celle non locate	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/03: ramble	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/04: aree di transito esterne e tra gli edifici	-	-	-	BA	BA	-	-	-	AL	-	-	-	-	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/04: celle non locate	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 07/04: ramble	-	-	-	ME	BA	ME	ME	-	AL	-	-	-	AL	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 08: locale a disposizione	-	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 10: Guardiania	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 10: locale a disposizione	-	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 10: Sala medica	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-
ED. 11: Parcheggio interrato uffici	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED. 11: Uffici	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P -1: locali al rustico (sala Bingo)	ME	-	-	BA	ME	AL	-	-	-	-	-	-	ME	ME	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P -1: locali non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P -1: locali tecnici	BA	BA	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P 1: locali non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P 1: locali tecnici	BA	BA	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P 2: locali non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - P Sottotetto	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - PT: locali al rustico	-	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - PT: locali comuni (atrio, ecc.)	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.11 - PT: locali non locati	BA	-	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.12 - P-1: Locali pompe pozzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ED.12: edificio manutenzione	BA	BA	-	BA	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X	-	-	-

TABELLA A - RISCHI RESIDUI SEGNALATI ALLE DITTE INCARICATE ALL'INTERNO DEL CAAT







Legenda

- | | | |
|--|--|---|
| <p>01 A01.01 URTO CONTRO STRUTTURE / ATTREZZATURE (ELEMENTI SPORGENTI - SPAZI RISTRETTI)</p> <p>04 A01.04 SCIVOLAMENTO</p> <p>07 A01.07 CADUTA OGGETTI DALL'ALTO</p> <p>10 A01.10 INTRAPPOLAMENTO (PORTE DI USCITA INADEGUATE)</p> <p>13 A01.13 RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AREE POCO ILLUMINATE (ES. IN PERIODO NOTTURNO)</p> <p>16 A01.16 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (TOSSICI, NOCIVI, IRRITANTI, CORROSIVI)</p> <p>19 A01.19 PRESENZA SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</p> <p>22 A01.22 AREE CON RUMORE DI FONDO > 80dB(A)</p> | <p>02 A01.02 PERFORAZIONE PUNTURA TAGLIO SEZIONAMENTO (PRESENZA MATERIALI PERICOLOSI A PAVIMENTO O SUPERFICI PERICOLOSE NON PROTETTE)</p> <p>05 A01.05 INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO</p> <p>08 A01.08 URTO DEL CAPO</p> <p>11 A01.11 SPROFONDAMENTO</p> <p>14 A01.14 MICROCLIMA INADEGUATO (CALDO/FREDDO)</p> <p>17 A01.17 POSSIBILE PRESENZA INQUINANTI DELL'ARIA (GAS, VAPORI, POLVERI, NEBBIE)</p> <p>20 A01.20 PRESENZA SORGENTI LASER</p> | <p>03 A01.03 USTIONE PER LA PRESENZA DI SUPERFICI ACCESSIBILI CALDE - FREDDI</p> <p>06 A01.06 CADUTA CON DISLIVELLO DALL'ALTO</p> <p>09 A01.09 INVESTIMENTO / INCIDENTE PER AUTOMEZZI, CARRELLI ELEVATORI, TRATTORINI IN MOVIMENTO</p> <p>12 A01.12 ANNEGAMENTO</p> <p>15 A01.15 PRESENZA MATERIALE VEGETALE DEGRADABILE</p> <p>18 A01.18 PRESENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'INCENDIO</p> <p>21 A01.21 PRESENZA ZONE ATEX COME SEGNALATO IN LOCO</p> |
|--|--|---|

LOCALE / AREA	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
EDIFICI VARI: Cabine elettriche / locali contatori utenti	BA	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Locali gruppi elettrogeni	-	-	BA	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-
Locali pompe antincendio	BA	-	-	-	BA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-
Vie circolazione e piazzali	-	-	-	BA	BA	-	BA	-	AL	-	-	-	BA	ME	-	-	-	-	-	-	-	-

4. REGOLE GENERALI PER L'ACCESSO AL SITO

Chiunque acceda al sito della Committenza ha l'obbligo di rispettare le seguenti regole:

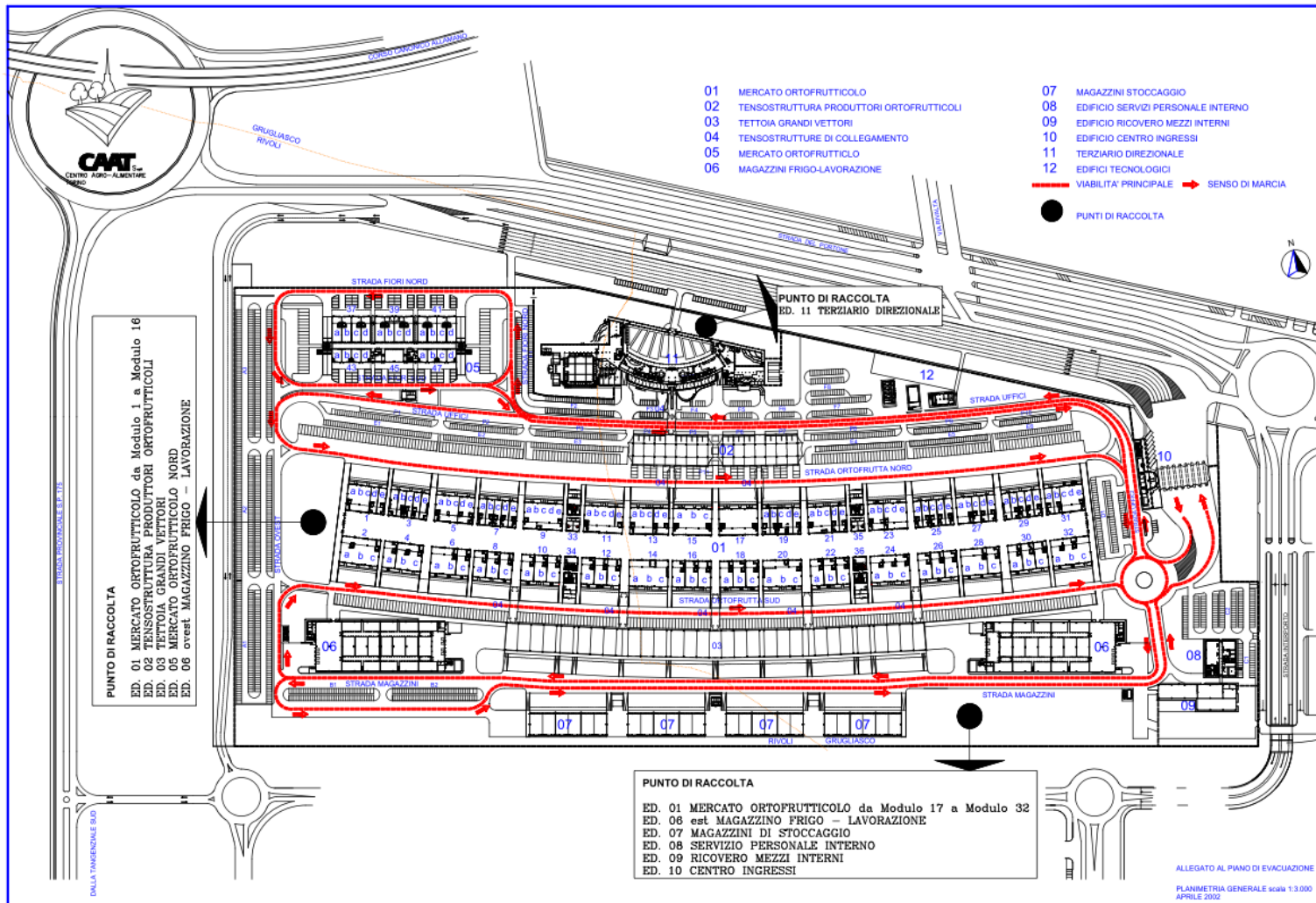
	Divieto di fumare (luoghi interni, uffici, e ove segnalato per ragioni di sicurezza)
	Divieto di introdursi in aree non connesse con le lavorazioni da eseguire
	Obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza
	Nelle aree segnalate con tale cartello deve essere posta particolare attenzione a non determinare la presenza di sorgenti di innesco di atmosfere esplosive; in particolare è vietato fumare ed usare fiamme libere
	Introdurre solo attrezzature che rispettano tutti i requisiti di sicurezza previsti ed applicabili in funzione del tipo di attrezzature
	Rispettare il limite di velocità di 20 km/h
	Divieto di circolazione con mezzi a motore a scoppio all'interno degli spazi adibiti a mercato (Edificio 1, tettoia grandi vettori, mercato produttori ortofrutticoli)

5. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

In caso un lavoratore rilevi una situazione di emergenza (incendio, esplosione, necessità di primo soccorso) dovrà seguire le istruzioni affisse nei luoghi di lavoro, rivolgendosi eventualmente al personale della società di vigilanza che pattuglia le aree.

Sono espone nei locali ed aree le planimetrie per l'evacuazione, che riportano anche i punti di raccolta esterni; le uscite di sicurezza sono in ogni caso evidenziate con opportuna segnaletica di sicurezza. Si veda inoltre la planimetria unita nel seguito con l'indicazione dei punti di raccolta presenti nel CAAT. L'evacuazione è gestita anche con messaggi vocali: quindi se del caso i lavoratori dovranno semplicemente seguire le istruzioni diffuse, ed uscire dalla più vicina uscita di sicurezza verso l'esterno, raggiungendo poi tramite i percorsi esterni il punto di raduno, e qui raccogliendosi con i propri colleghi, per segnalare eventualmente gli assenti al coordinatore per l'emergenza o alla vigilanza

PLANIMETRIA GENERALE DEL CAAT CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA



6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali, certamente:

- ⇒ Le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori delle Ditte Incaricate per l'esecuzione dei lavori
- ⇒ Il numero dei lavoratori complessivi interessati, sia come dipendenti delle Ditte incaricate che come lavoratori autonomi
- ⇒ Il numero di ditte incaricate
- ⇒ Le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative in oggetto
- ⇒ La presenza di personale del Committente nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni in oggetto, o anche in prossimità di tale area
- ⇒ L'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione delle opere, anche con riferimento all'eventuale presenza dei lavoratori del Committente nelle aree suddette
- ⇒ Le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni in oggetto
- ⇒ Gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti

Presi in conto i parametri elencati, si dà atto che nel caso specifico:

- ✓ NON E' POSSIBILE ESCLUDERE ogni possibile interferenza (sia fra le Ditte incaricate che fra questi ed il personale dell'azienda Committente o delle Aziende che occupano in locazione i rispettivi stands di vendita, o di Imprese che si occupano di altre commesse) in quanto l'organizzazione dei lavori prevede la possibilità di sovrapposizioni spazio temporali
- ✓ SONO QUINDI POSSIBILI INTERFERENZE E SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO TEMPORALI, per cui di seguito si provvede alla valutazione dei rischi di interferenza provocati dalle attività svolte per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente DUVRI ed alla definizione delle misure di tutela necessarie.

Al fine di limitare le interferenze, soprattutto nella galleria mercato ortofrutticolo ed.1, con i grossisti che affittano gli spazi nella galleria stessa sarà necessario effettuare l'attività che comportino problemi operativi in tale edificio dopo le ore 11.

Di seguito sono elencati i possibili pericoli di interferenza relativamente alle lavorazioni eseguite dalle Ditte Incaricate, è analizzata l'eventuale presenza della situazione di interferenza e la sua frequenza di accadimento.

AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
AI01	EMISSIONE RUMORE		X		USO ATTREZZATURE PORTATILI RUMOROSE (ES. TRAPANO - TASSELLATORE)
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	X			
AI03	EMISSIONE ULTRASUONI	X			
AI04	EMISSIONE DI CALORE	X			
AI05	EMISSIONE DI FREDDO	X			
AI06	EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE		X		ESECUZIONE DI SALDATURE
AI07	EMISSIONE RADIAZIONI INFRAROSSE	X			
AI08	EMISSIONE DI LUCE VIVA	X			
AI09	EMISSIONE RADIAZIONE LASER	X			
AI10	EMISSIONE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	X			
AI11	EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI	X			
AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)		X		ATTIVITA' CON UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI (SOLVENTI, LUBRIFICANTI, COMBUSTIBILI, PRODOTTI VERNICIANTI, ECC.)
AI13	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	X			
AI14	EMISSIONE GAS O VAPORI	X			
AI15	EMISSIONE POLVERI O FIBRE		X		ATTIVITA' DI TAGLIO ELEMENTI METALLICI (ES. TUBAZIONI)
AI16	EMISSIONE FUMI		X		ESECUZIONE DI SALDATURE
AI17	EMISSIONE NEBBIE	X			
AI18	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI	X			
AI19	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI		X		ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI / SCARICO

SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO		X		ATTIVITA' SU IMPIANTI IDRICI, UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI (ES. LUBRIFICANTI, COMBUSTIBILI LIQUIDI)
BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO		X		POSSIBILE CADUTA UTENSILI, COMPONENTI O PARTI DI IMPIANTO IN FASE DI MANUTENZIONE
BI03	ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE	X			
BI04	PROIEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI, ...		X		ESECUZIONE DI FORI SU MURATURA
BI05	PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI	X			
BI06	PRESENZA DI SCAVI APERTI	X			
BI07	PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI		X		COLLEGAMENTO APPARATI A RETE ELETTRICA, MANUTENZIONE IMPIANTI
BI08	USO / PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI		X		MANUTENZIONE COMPONENTI DI IMPIANTI DOTATE DI ORGANI MOBILI (POMPE, MOTORI, ECC.)
BI09	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE		X		MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE CALORE
BI10	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME		X		MANUTENZIONE SU GENERATORI DI CALORE
BI11	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA		X		TRANSITO AUTOMEZZO AZIENDALE IN AREE DI TRANSITO INTERNE AL CAAT
BI12	SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHIO DI CADUTA A LIVELLO, INCIAMPO		X		DEPOSITO MATERIALI A PIE' D'OPERA (CAVI, PROLUNGHE, ECC.)

SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
CI01	LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME LIBERE)		X		ESECUZIONE DI SALDATURE
CI02	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO O/E DISPERSIONE DI MATERIALI INFIAMMABILI		X		ESECUZIONE DI SALDATURE, ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SERBATOI GASOLIO E GRUPPI ELETTROGENI
CI03	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO E/O DISPERSIONE DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI		X		ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SERBATOI DI GASOLIO
CI04	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (GAS, VAPORI)		X		ESECUZIONE DI SALDATURE
CI05	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (POLVERI)	X			
CI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE		X		ESECUZIONE DI SALDATURE
CI07	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI FLUIDI CRIOGENICI	X			

7. MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le misure di tutela generali che devono in ogni caso essere adottate dalle Ditte incaricate per la riduzione dei rischi di interferenza sono descritte di seguito.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<i>Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche</i>	<p><u>Premesso che ogni accesso veicolare deve essere esplicitamente autorizzato si ricordano di seguito i principali obblighi da rispettare in caso di accesso autorizzato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le norme sulla circolazione stradale; - Rispettare le norme particolari per la circolazione interna: <ul style="list-style-type: none"> ▪ seguire i percorsi per la circolazione dei veicoli aziendali; ▪ se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza; ▪ se la visibilità nella zona del trasporto non è completa il conduttore del mezzo deve farsi assistere da un altro operatore a terra che precede il mezzo e fornisce le segnalazioni necessarie. ▪ In particolare prestare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> - pedoni; - altri veicoli in movimento.
<i>Circolazione pedonale in aree esterne</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Camminare sempre lungo i percorsi opportunamente segnalati ed attraversare le vie di circolazione utilizzando i passaggi pedonali individuati con specifica segnaletica orizzontale e solamente dopo essersi accertati che non sopraggiungano mezzi di trasporto e d'opera. ▪ E' vietato stazionare o camminare nelle zone di transito, parcheggio e lavoro degli automezzi e/o dei mezzi di sollevamento/trasporto, nonché nelle zone di deposito.
<i>Delimitazione della zona di lavoro</i>	<p>Se necessario, l'area destinata alle attività eseguite ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere segnalate e delimitate mediante il posizionamento della più opportuna fra le segnalazioni seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> bandelle o catenelle rosso/bianche o giallo/nere <input checked="" type="checkbox"/> posizionamento di opportuna segnaletica di sicurezza, che evidenzii il <i>Divieto di accesso</i> ai non addetti ai lavori
<i>Delimitazione della zona di lavoro in area non interdotta alla circolazione veicolare</i>	<p>L'area destinata alle attività eseguite ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere segnalate e delimitate con idonee modalità per la segnalazione dei cantieri stradali come previsto dalla normativa applicabile.</p> <p>Dovrà inoltre essere adottata opportuna segnalazione e delimitazione delle aree nel caso di interferenza con aree dedicate alla movimentazione e/o al passaggio degli automezzi.</p> <p>Gli addetti dovranno indossare DPI ad alta visibilità.</p>

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<p>Organizzazione della zona di lavoro:</p>	<p><i>Devono essere seguite le seguenti regole generali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre le attrezzature e i materiali necessari solo all'interno della zona di lavoro; - i materiali depositati vicino a vie di transito veicolari o pedonali, con superfici appuntite o spigolose vanno segnalati a mezzo cartelli con bandelle a strisce bianche e rosse; - non usare materiale e attrezzature di proprietà della Committenza, salvo specifica autorizzazione (si veda il successivo paragrafo 8 Prestito d'uso attrezzature di lavoro); - non avvicinarsi ad impianti o macchine in funzione se non espressamente autorizzati; - mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e di transito; - non creare intralci e disagi al personale della Committenza e delle eventuali altre Ditte esterne presenti; - non depositare materiali infiammabili o combustibili nelle aree di lavoro; - <u>provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della Committenza;</u> - se vengono utilizzati ponteggi o scale, e non è stato possibile delimitare tutta l'area di lavoro, assicurarsi che perlomeno l'area sottostante alla zona di lavoro in altezza sia segnalata da recinzioni con catenelle o bandelle a strisce; in questo caso, posizionare segnaletica che indichi il "Pericolo di caduta oggetti dall'alto"; - in caso dopo la conclusione della propria attività permangano situazioni di rischio legate all'attività eseguita (come ad esempio il pavimento scivoloso in quanto bagnato), la situazione deve essere segnalata e le segnalazioni asportate solo quando è possibile riutilizzare l'area di lavoro senza rischi da parte del personale della Committenza e degli altri lavoratori presenti. <p><i>In merito all'organizzazione della zona di lavoro, si specifica inoltre che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità e contemporaneamente al personale delle Ditte incaricate personale della ditta Committente; - nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità e contemporaneamente al personale delle Ditte incaricate personale di altre ditte prestanti servizi alla ditta Committente.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<p>Impianti presenti ed utilizzabili dalle Ditte incaricate</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Linee di alimentazione elettrica <input checked="" type="checkbox"/> Impianto acqua potabile <input checked="" type="checkbox"/> Impianto acqua industriale <input type="checkbox"/> impianto aria compressa. <input type="checkbox"/> Altro: _____ </p> <p>Si ricorda che è obbligo del personale delle Ditte incaricate verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo ed inoltre porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;</p> <p>Se i dispositivi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di lavoro, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.</p>
<p>Misure da applicare al fine di non compromettere la sicurezza dei lavoratori presenti nella zona di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i preposti delle Ditte incaricate dovranno vigilare che non vengano applicati metodi di lavoro che rendano possibili la proiezione di materiali o oggetti che potrebbero provocare danni alle presone; - le attrezzature utilizzate in zone sopraelevate devono garantire posizioni di sicurezza per evitare la caduta di oggetti dall'alto; - le attrezzature manuali utilizzate durante le attività in posizioni sopraelevate devono essere dotate di sistema di aggancio anticaduta in grado di evitare la loro caduta.
<p>ACCESSO A LOCALI TECNICI RAGGIUNGIBILI MEDIANTE SCALE FISSE A PIOLI</p>	<p>L'accesso ad alcuni locali tecnici è garantito mediante l'uso di scale a pioli fisse: sono presenti lucchetti che garantiscono il rispetto del divieto di accesso per il personale non autorizzato. Gli accessi potranno essere aperti esclusivamente dal personale CAAT dell'Ufficio Tecnico e dovranno essere richiusi al termine dei lavori.</p> <p>Per salire sulle scale fisse a pioli dovrà essere utilizzata una imbragatura di sicurezza con attacco sternale, dotata di doppio cordino senza assorbitore e lunghezza regolata in modo da funzionare come trattenuta, ciascun capo del doppio cordino dotato di moschettone. La salita dovrà avvenire mantenendo sempre agganciato uno dei due cordini ad un piolo: lo sbarco nel locale potrà avvenire dopo che uno dei due cordini sarà stato agganciato al parapetto presente in quota, e la lunghezza del cordino fisso regolata in modo da arrivare alla zona di lavoro.</p> <p>I LAVORATORI CHE EFFETTUERANNO L'ACCESSO DOVRANNO ESSERE DOTATI DI FORMAZIONE PER I LAVORI IN QUOTA E L'USO DEL DPI ANTICADUTA (DPI DI TERZA CATEGORIA)</p>

Dispositivi di Protezione Individuali	In alcuni locali sono presenti situazioni di rischio residuo; pertanto è obbligatorio indossare perlomeno i seguenti DPI:	
		Obbligo di indossare le SCARPE ANTINFORTUNISTICHE (EN 20345:2012) prima di accedere a tutti i luoghi dove sono possibili rischi di inciampo, scivolamento, come indicato in tabella A.
		Obbligo di indossare DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER L'UDITO nelle aree dove specificatamente indicato con apposita segnaletica, come riportato nei poster informativi affissi nei reparti.
		Obbligo di indossare IMBRACATURA DI SICUREZZA dotata degli accessori sopra descritti per l'accesso a VANI TECNICI ACCESSIBILI MEDIANTE SCALE FISSE A PIOLI .
		Obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità EN ISO 20471:2013 prima di accedere ad aree di lavoro non interdette alla circolazione.

Costituisce misura di tutela fondamentale l'applicazione delle attività di cooperazione e coordinamento nel corso dei lavori; allo scopo si precisa che verranno eseguite e verbalizzate secondo la modulistica in allegato 2 opportune riunioni di coordinamento, secondo le modalità specifiche previste dal Referente interno dei lavori (o suo sostituto) o su richiesta di una delle Ditte incaricate, presumibilmente nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti o del committente non siano state previste nel presente documento.

I verbali compilati saranno archiviati dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

8. PRESTITO D'USO D'ATTREZZATURE

Premesso che in generale è vietato l'utilizzo di attrezzature di lavoro non di proprietà da parte delle Ditte incaricate, si dà atto che possono sussistere alcuni casi in cui tale situazione non può essere evitata.

Pertanto, in tali casi, si dovranno applicare le misure di tutela seguenti:

- SPP CAAT e il preposto della Ditta incaricata dovranno individuare le attrezzature di lavoro oggetto di prestito d'uso e compilare l'intestazione del modulo in allegato 3;
- La Ditta incaricata compilerà la restante parte del modulo in allegato 3, nel quale dichiarerà i nominativi dei lavoratori che faranno uso dell'attrezzatura, attestandone la sufficiente formazione per l'uso in sicurezza; Il Referente interno dei lavori (o suo sostituto) dovrà mantenere copia dei moduli firmati nella pratica relativa allo specifico appalto, unitamente ai verbali di coordinamento;
- con la consegna alla Ditta incaricata di una copia del modulo in allegato 3, l'azienda Committente attesta il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza dell'attrezzatura stessa e, se l'attrezzatura non è marcata CE, la conformità ai requisiti di sicurezza in Allegato V del D. Lgs. n. 81/08.

SI PRECISA CHE NON E' PREVISTO IL PRESTITO D'USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL CAAT

9. MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Le ulteriori misure di tutela che devono essere attivate per la protezione di tutti i lavoratori intervenienti e riepilogate di seguito, riguardano l'eliminazione, se possibile, ovvero la riduzione dei **rischi da interferenza**, e devono essere adottate dagli intervenienti oltre a quelle necessarie per la protezione dai rischi propri dell'attività direttamente eseguita da ciascun lavoratore ed a quelle per la protezione dai rischi eventualmente segnalati al paragrafo 3 del presente documento.

Non si riporta nelle tabelle di dettaglio seguenti il richiamo alla misura di tutela consistente nell'**informazione e formazione dei lavoratori**, che in ogni caso deve essere adottata da tutti i datori di lavoro coinvolti secondo le indicazioni di legge e la buona prassi.

AI01 EMISSIONE RUMORE	
X	utilizzare attrezzature a bassa emissione sonora
X	indicare con segnaletica e delimitazione dell'area quando il rumore emesso dalla lavorazione possa essere rilevante
X	disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito per tutti i lavoratori presenti nell'area ove è possibile la presenza di livelli sonori significativi

AI06 – 07 - 08 EMISSIONE RADIAZIONE ULTRAVIOLETTE / INFRAROSSE / LUCE VIVA	
X	Avvisare obbligatoriamente l'UFFICIO TECNICO prima di iniziare le lavorazioni di saldatura
X	disporre schermi mobili per la protezione dalle radiazioni ultraviolette
X	dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti alle radiazioni ottiche suddette di dispositivi di protezione individuali

AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)
AI15-AI16	EMISSIONE DI GAS, VAPORI, POLVERI, FUMI, NEBBIE
X	stoccare i quantitativi di agenti chimici pericolosi strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni, con particolare attenzione alle eventuali incompatibilità dei prodotti di diversa natura (acidi, basi, perossidi, ...)
X	adottare provvedimenti atti a ad impedire o a ridurre per quanto possibile lo sviluppo e la diffusione di gas e vapori
X	impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di agenti chimici pericolosi
X	mantenere sempre chiusi i contenitori dei prodotti chimici utilizzati
X	utilizzare impianti di aspirazione, anche trasportabili, in caso l'attività eseguita produca inquinamento dell'aria ed in ogni caso ventilare il locale
X	dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti al rischio di inalazione o contatto di dispositivi di protezione individuali

AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)
AI15-AI16	EMISSIONE DI GAS, VAPORI, POLVERI, FUMI, NEBBIE
X	disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuali per tutti i lavoratori presenti nell'area esposti al rischio di inalazione o contatto
X	far osservare il divieto di fumare, bere e mangiare in caso nell'area di lavoro siano utilizzati agenti chimici pericolosi
X	in caso di rottura inaspettata di contenitori di liquidi pericolosi, fermare il flusso immediatamente (se possibile) ed utilizzare idonei materiali per la bonifica dell'area
X	provvedere alla sistematica pulizia di attrezzature, impianti, locali

AI19	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI
X	qualora vengano utilizzati deliberatamente agenti biologici, in particolare se dei gruppi 2- 3 -4, gli intervenienti coinvolti dovranno applicare tutte le misure di tutela specifiche comprese e stabilite nella normativa applicabile, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro per evitare dispersioni non volute al di fuori dell'area dedicata. Si farà riferimento a quanto stabilito nel D. Lgs.n . 81/2008, titolo X. Se necessario, verranno inviate alle autorità competenti le specifiche comunicazioni, nonché organizzato un piano di emergenza specifico dagli intervenienti coinvolti, che verrà reso noto a tutti i lavoratori potenzialmente esposti.
X	adottare provvedimenti atti a impedire o a ridurre per quanto possibile lo sviluppo e la diffusione di agenti biologici (uso impianti di aspirazione, ecc.)
X	limitare l'accesso all'area dove si utilizzano gli agenti biologici, esponendo eventualmente opportuna segnaletica di sicurezza
X	a fine attività, aerare e procedere ad una accurata pulizia e disinfezione dell'area
X	dotare tutti i lavoratori intervenienti di dispositivi di protezione individuali
X	disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuali per tutti i lavoratori presenti nell'area esposti al rischio di inalazione o contatto
X	stabilire e far applicare a tutti i lavoratori intervenienti procedure di igiene personale e di vestizione
X	far osservare rigorosamente il divieto di fumare, bere e mangiare nelle aree coinvolte dall'utilizzo o potenziale diffusione di agenti biologici

**MISURE DI TUTELA PER EVITARE SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI
USTIONE, DI ELETTROCUZIONE**

BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO
X	prevedere la disponibilità di idonei materiali adsorbenti e/o tecnologie di contenimento da mettere in opera in caso di spargimento inatteso
X	procedere sempre ad una immediata ed accurata pulizia dell'area in caso si verifichi uno spargimento inatteso
X	segnalare con cartellonistica opportuna le situazioni volute che determinano la situazione evidenziata

BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO
X	adottare quando possibile i provvedimenti atti a ad impedire o a ridurre la caduta di oggetti dall'alto (es. tavolati di protezione, assiti di chiusura delle aperture, reti)
X	in alternativa a quanto sopra, delimitare l'area interessata (delimitare l'area a terra di possibile caduta degli oggetti)
X	rendere obbligatorio l'uso dell'elmetto di sicurezza a tutti i lavoratori intervenienti che debbano operare nell'area di lavoro potenzialmente interessata dal rischio in esame
X	Impiegare personale opportunamente informato, formato ed addestrato all'uso di piattaforme elevabili e dotato dei necessari DPI.

BI04	PROIEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI,...
X	adottare provvedimenti atti a ad impedire o a ridurre per quanto possibile la produzione e la proiezioni di schegge, corpi solidi, trucioli,
X	compartimentare dell'area interessata, con ripari anche provvisori
X	dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti al rischio di dispositivi di protezione individuali

BI07	PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI
X	eseguire i lavori che determinano la presenza di parti in tensione accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente
X	al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse

BI08	USO/PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI
X	eseguire i lavori che determinano la presenza di organi mobili pericolosi accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente
X	al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse

BI09	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE
BI10	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME
X	eseguire i lavori che determinano la presenza di superfici con alta temperatura non coibentate o fiamme accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente

B109	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE
X	al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse ovvero le sorgenti di calore o di fiamma eliminate

B111	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA
X	rispettare rigorosamente il piano di circolazione e tutte le misure già esposte sotto la voce: Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche
X	Nelle zone operative all'interno del perimetro aziendale transitare sempre a velocità moderata e comunque non superiore a 15 km/h
X	quando necessario in ragione del percorso, del carico e della situazione al contorno, i mezzi devono essere preceduti da persona a terra che segnali la movimentazione in atto

B112	SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHIO DI CADUTA A LIVELLO, INCIAMPO
X	nell'operare è necessario porre sempre attenzione a non creare intralcio al normale passaggio dei pedoni, sia internamente all'area di lavoro che in prossimità
X	segnalare sempre ostacoli al piano di appoggio (quali prolunghe, tubazioni, elementi in lavorazione, stoccaggi,

MISURE DI TUTELA PER EVITARE SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO

CI01	LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME LIBERE)
X	I lavori con presenza di fiamma libera o con produzione di calore o scintille (lavori a caldo) possono essere eseguiti solo dopo aver avvertito il Referente Interno dei Lavori CAAT (UFFICIO TECNICO) ed applicando per lo meno le seguenti Misure di Prevenzione e Protezione:
X	Qualora siano presenti e stoccate materie combustibili o infiammabili in vicinanza della zona dove si sta operando, rimuovere, proteggere o coprire con schermo tutti i materiali combustibili e infiammabili in tutta la zona potenzialmente raggiungibile dalle scintille
X	Rimuovere gli oggetti e le sostanze combustibili, inclusi i depositi di polvere combustibile
X	Lavare e bonificare eventuali recipienti e contenitori oggetto dei lavori in modo da eliminare ogni residuo di sostanze infiammabili
X	Verificare che eventuali contenitori di prodotti infiammabili presenti nelle vicinanze siano ben chiusi e non vi siano fuoriuscite
X	Prendere visione dei presidi di sicurezza più vicini (estintori, idranti, allarmi);
X	Predisporre la presenza di un estintore nelle vicinanze e di almeno n. 1 coperta ignifuga
X	Bagnare con acqua il pavimento della zona circostante
X	A fine lavori è necessario controllare che non vi siano residui di materiale incandescente, soprattutto in vicinanza di materiali combustibili e/o infiammabili
X	Completati i lavori di saldatura dovrà essere eseguita una dettagliata ispezione dell'area, al fine di escludere la presenza di eventuali scintille e/o materiale incandescente; l'area dovrà essere pulita con attenzione (pavimenti, superfici) per escludere la presenza di polveri depositate.

CI02	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI MATERIALI INFIAMMABILI
CI03	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALE COMBUSTIBILE
X	stoccare nei luoghi di lavoro il quantitativo di materiali infiammabili e combustibili strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni
X	impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di materiali infiammabili e combustibili
X	mantenere sempre chiusi i contenitori dei materiali infiammabili utilizzati
X	osservare il divieto di usare fiamme libere l'uso dei materiali infiammabili, ed il divieto di fumare anche in aree esterne
X	in caso di utilizzo di materiali infiammabili controllare la separazione rispetto agli stoccaggi di materiali combustibili
X	far osservare rigorosamente il divieto di fumare, usare fiamme libere ANCHE SE IN AREA ESTERNA durante tutte le attività di movimentazione materiali combustibili (carte – cartoni) ed infiammabili

CI04	LAVORAZIONI CHE DETERMINANO LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE (GAS, VAPORI)
CI05	LAVORAZIONI CHE DETERMINANO LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE (POLVERI)
X	tutti gli intervenienti devono valutare la possibilità che le lavorazioni eseguite e/o gli stoccaggi di agenti chimici organizzati possano determinare la presenza di zone "classificate" ai sensi della normativa applicabile. I risultati di tale valutazione dovranno essere resi noti a tutti gli intervenienti ed al Committente nel corso di una riunione di coordinamento dedicata, unitamente alle procedure operative da adottare per la protezione di tutti i lavoratori che operano nell'area dei lavori oggetto dell'appalto, nonché in vicinanza di essa
X	far riferimento alle misure di tutela già elencate nel caso di detenzione ed uso di agenti chimici pericolosi per l'uomo e per l'incendio
X	stabilire e far applicare procedure per evitare la presenza di fonti di innesco in aree classificate (divieto di fumare, di usare fiamme libere, ...)
X	aerare adeguatamente l'area durante e dopo l'attività
X	provvedere alla sistematica pulizia di attrezzature, impianti, locali per evitare in particolare accumuli di polvere con caratteristiche esplosive

CI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE
X	organizzare le aree di stoccaggio delle bombole piene e vuote separatamente, in aree protette, provvedendo in ogni caso al fissaggio delle bombole piene e vuote (eventualmente ai carrelli portabombole idonei) in modo da evitarne la caduta
X	stoccare nei luoghi di lavoro il quantitativo di bombole strettamente necessario allo svolgimento delle lavorazioni; provvedere ad allontanare tempestivamente dai luoghi di lavoro le bombole vuote
X	disporre che l'uso di gas infiammabili, combustibili o comburenti in bombole sia effettuato da personale esperto ed addestrato; fare riferimento anche alle misure di tutela evidenziate per i rischi CI02 - 03

CI07 LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI FLUIDI CRIOGENICI	
X	utilizzare solo contenitori progettati e certificati specificatamente per l'uso richiesto
X	le operazioni di carica e travaso dei contenitori devono essere eseguite esclusivamente sotto aspirazione o in luogo areato
X	in caso di perdite con formazione di nubi di vapore, tutti i lavoratori nella zona dovranno allontanarsi, in quanto potrebbe determinarsi una carenza di ossigeno nell'aria
X	tutti i contenitori devono essere prontamente richiusi dopo l'utilizzo

10. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLE MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Di seguito si riporta il computo dei costi per la messa in atto delle misure di tutela, con riferimento alle misure di tutela per la riduzione dei rischi di interferenza elencate al paragrafo precedente, per ogni Ditta incaricata.

Sono inoltre considerati quegli apprestamenti che le ditte incaricate devono mettere in opera per eseguire il lavoro (es. ponteggi, trabattelli,) che sono scelti in modo da evitare i rischi per tutto il personale interveniente.

RISCHIO	Misura Specifica	Costo Unitario	Unità di Misura	Quantità	Totale
VARI	Cartelli segnaletici	20,00 €	Numero	40	800,00 €
VARI	Delimitazione con bindella / transenna, con segnaletici	/	forfait	/	400,00 €
AI12 - BI01	Dotazione idonei materiali adsorbenti da utilizzare in caso di sversamenti	25,00 €	Numero	10	250,00 €
CI01	Comunicazione effettuazione saldatura ed applicazione misure previste	/	Forfait	/	500,00 €
VARI	Mezzi per portare le persone in quota (piattaforme elevabile, trabattello)	/	Forfait	/	4500,00 €
VARI	Misure di sfasamento spazio / temporale per evitare le interferenze ed i relativi rischi	/	Forfait	/	500,00 €
VARI	Partecipazione a riunioni di coordinamento	/	Forfait	/	300,00 €
AI12÷17	Esecuzione di operazioni di pulizia ambiente – attrezzature circostanti all'area dove si impiegano agenti chimici o si siano determinati sversamenti	/	Forfait	/	300,00 €
BI11	Assistenza di persona a terra per transiti pericolosi	35,00 €	h	12	420,00 €
TOTALE ANNUO					7970,00 €



**Sede di Grugliasco (TO)
Strada del Portone 10**

ALLEGATI: MODULISTICA

DITTA	
INDIRIZZO, CAP, CITTA'	
NOMINATIVO R.SPP	
NOMINATIVO RESPONSABILE PRESENTE PRESSO CAAT E NUMERO DI TELEFONO	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	

ELENCO DEI LAVORATORI DIPENDENTI – RICHIESTA DI ACCESSO IN CAAT

(IN ALTERNATIVA ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA SEGUENTE, ALLEGARE LISTA)

COGNOME	NOME	Nato a	Nato il	N° Doc. identificativo

Ogni modifica dei dati sopra riportati sarà prontamente comunicata a SPP CAAT provvedendo a ricompilare il presente modulo integralmente, in sostituzione di quello precedentemente inviato. Si riconosce che in caso di mancata comunicazione di variazione dei dati sarà possibile che al personale non venga concesso l'accesso. Si ricorda inoltre l'obbligo di esporre un tesserino con generalità, fotografia e dati del Datore di Lavoro per tutti i lavoratori che accedono al CAAT.

SOTTOSCRIVENDO IL PRESENTE MODULO IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA AUTOCERTIFICA IL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI AI SENSI DELL'ART. 26, C. 1, a) DEL D. LGS. N. 81/08 e dichiara:

- a) di aver provveduto alla valutazione dei rischi di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 81/2008 e all'elaborazione del conseguente documento;
- b) di utilizzare macchine, attrezzature ed opere provvisoriale la cui conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 risulta attestata da specifica documentazione;
- c) di aver provveduto, ove necessari, a fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione individuali;
- d) di aver provveduto alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, e del medico competente;
- e) sono eseguite le attività di formazione ed addestramento delle figure della sicurezza sopra elencate e dei lavoratori, come dimostrato dagli attestati di cui si dispone; sono allegati se del caso gli attestati di formazione ex Art. 73 D. Lgs. 81/08 (es. carrelli elevatori, piattaforme elevabili, gru, trattori, ...);
- f) sono eseguite le attività di sorveglianza sanitaria, ove previsto, e si dispone dei giudizi di idoneità predisposti da medico competente;
- g) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

La dichiarazione di cui sopra è resa dal firmatario consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

Data: _____ Timbro e firma: _____

Allega:

- Carta d'identità del firmatario;
- Certificato della Camera di Commercio della Ditta;
- DURC in corso di validità;
- Attestati di formazione in caso di utilizzo attrezzature Art. 73 (es.: gru, carrelli elevatori, PLE, ...);
- Attestati di formazione in caso di esecuzione lavori con rischio elettrico (CEI 11-27);
- Attestati di formazione in caso di esecuzione lavori in quota

DITTA	
INDIRIZZO, CAP, CITTA'	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	

SOTTOSCRIVENDO IL PRESENTE MODULO IL LAVORATORE AUTONOMO AUTOCERTIFICA (DPR 445/00) IL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI AI SENSI DELL'ART. 26, C. 1, a) DEL D. LGS. N. 81/08 e dichiara:

- h) di utilizzare macchine, attrezzature ed opere provvisorie la cui conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 risulta attestata da specifica documentazione;*
- i) di aver provveduto, ove necessario, a fornirsi ed utilizzare i dispositivi di protezione individuali;*
- j) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.*

La dichiarazione di cui sopra è resa dal firmatario consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

Data: _____ Timbro e firma: _____

Allega:

- Carta d'identità del firmatario;
- Certificato della Camera di Commercio della Ditta;
- DURC in corso di validità o documento equipollente;
- Attestati di formazione in caso di utilizzo attrezzature Art. 73 (es.: gru, carrelli elevatori, PLE, ...);
- Attestati di formazione in caso di esecuzione lavori con rischio elettrico (CEI 11-27);
- Attestati di formazione in caso di esecuzione lavori in quota.

**ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI, PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI PRESENTI NELL'AREA DEI LAVORI
E VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI**

Rif. Lavori / contratto / Commessa		
Data		
Area di lavoro	Tutte le aree del CAAT	
Referente interno dei lavori (o suo sostituto)	NOME COGNOME	FIRMA
Incaricato SPP CAAT	NOME COGNOME	FIRMA
Esaminata l'area dei lavori si riscontra la presenza di rischi particolari oltre a quelli già comunicati agli intervenienti (SI/NO) -> <i>In caso di risposta positiva, si unisce l'allegato 2/A</i>		
Presenza di personale della Committente che partecipa ai lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)		
Presenza di personale della Committente in vicinanza della zona dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)		
Presenza di personale di Ditte che si occupa di altri lavori / commesse in vicinanza dell'area dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)		
Esaminate le modalità dei lavori, si riconosce la presenza di ulteriori rischi interferenziali non segnalati nel documento preliminare e/o nelle eventuali successive riunioni di cooperazione e coordinamento, ovvero si definiscono misure di tutela relative ai rischi interferenziali diverse da quelle stabilite. (SI/NO) -> <i>in caso di risposta positiva, si unisce l'allegato 2/B</i>		
DITTE INCARICATE		
DITTA	IDENTIFICAZIONE RESPONSABILE DEI LAVORI IN LOCO	FIRMA

 SI UNISCE L'ALLEGATO 2/A

 SI UNISCE L'ALLEGATO 2/B

 SI UNISCE CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO – ALLEGATO 2/C

**VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO****ALLEGATO N. 2/B**

Cod.	Situazione che crea rischi di interferenza nell'area di lavoro		Misure di tutela stabilite¹
AI01	EMISSIONE RUMORE	<input type="checkbox"/>	
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	
AI03	EMISSIONE ULTRASUONI	<input type="checkbox"/>	
AI04	EMISSIONE DI CALORE	<input type="checkbox"/>	
AI05	EMISSIONE DI FREDDO	<input type="checkbox"/>	
AI06	EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	<input type="checkbox"/>	
AI07	EMISSIONE RADIAZIONI INFRAROSSE	<input type="checkbox"/>	
AI08	EMISSIONE DI LUCE VIVA	<input type="checkbox"/>	
AI09	EMISSIONE RADIAZIONE LASER	<input type="checkbox"/>	
AI10	EMISSIONE DI CAMPI ELETTRROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	
AI11	EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	
AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)	<input type="checkbox"/>	
AI13	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	
AI14	EMISSIONE GAS O VAPORI	<input type="checkbox"/>	
AI15	EMISSIONE POLVERI O FIBRE	<input type="checkbox"/>	
AI16	EMISSIONE FUMI	<input type="checkbox"/>	
AI17	EMISSIONE NEBBIE	<input type="checkbox"/>	
AI18	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI	<input type="checkbox"/>	
AI19	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/P POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO	<input type="checkbox"/>	
BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
BI03	ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE	<input type="checkbox"/>	
BI04	PROIEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI, ...	<input type="checkbox"/>	
BI05	PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI	<input type="checkbox"/>	
BI06	PRESENZA DI SCAVI APERTI	<input type="checkbox"/>	
BI07	PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI	<input type="checkbox"/>	
BI08	USO / PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI	<input type="checkbox"/>	

1

In carenza di spazio per evidenziare le misure di tutela stabilite, indicare semplicemente un riferimento (es. 1, 2 ... A, B, ...) e riportare in allegato la descrizione dettagliata delle misure di tutela stabile, nonché la descrizione della specifica situazione che rende presente il rischio interferenziale evidenziato

**VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO****ALLEGATO N. 2/B**

Cod.	Situazione che crea rischi di interferenza nell'area di lavoro		Misure di tutela stabilite¹
BI09	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE	<input type="checkbox"/>	
BI10	ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME	<input type="checkbox"/>	
BI11	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA	<input type="checkbox"/>	
BI12	SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHIO DI CADUTA A LIVELLO, INCIAMPO	<input type="checkbox"/>	
CI01	LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME LIBERE)	<input type="checkbox"/>	
CI02	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI MATERIALI INFIAMMABILI	<input type="checkbox"/>	
CI03	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	
CI04	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (GAS, VAPORI)	<input type="checkbox"/>	
CI05	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (POLVERI)	<input type="checkbox"/>	
CI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE	<input type="checkbox"/>	
CI07	UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS CRIOGENICI	<input type="checkbox"/>	

ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI NON CODIFICATI PRESENTI NELL'AREA DI LAVORO			Misure di tutela stabilite²
		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	

2

In carenza di spazio per evidenziare le misure di tutela stabilite, indicare semplicemente un riferimento (es. 1, 2 ... A, B, ...) e riportare in allegato la descrizione dettagliata delle misure di tutela stabile, nonchè la descrizione della specifica situazione rende presente il rischio interferenziale evidenziato

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO CONCESSA IN PRESTITO D'USO

(DA COMPILARSI A CURA DI CAAT)

SI DICHIARA CHE L'ATTREZZATURA RISULTA IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE ED EFFICIENZA AI FINI DELLA SICUREZZA

NOME	MARCA	MODELLO	ANNO	N.ro DI MATRICOLA	MARCATA CE

SE L'ATTREZZATURA RISULTA NON MARCATA CE, SI DICHIARA INOLTRE CHE ESSA RISPETTA I REQUISITI DI SICUREZZA STABILITI IN ALLEGATO V DEL D. LGS. N. 81/08

(LA PARTE SEGUENTE E' DA COMPILARSI A CURA DI CHI RICEVE IN USO L'ATTREZZATURA DI LAVORO, ANCHE SE LAVORATORE AUTONOMO)

Con la presente, io sottoscritto

Datore di Lavoro della Ditta

DICHIARO I NOMINATIVI DEI LAVORATORI CHE FARANNO USO DELL'ATTREZZATURA CONCESSA IN PRESTITO D'USO DA CAAT

LAVORATORI AUTORIZZATI ALL'USO DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO

NOME	COGNOME	MANSIONE

E DICHIARO

che i lavoratori indicati in elenco hanno ricevuto una adeguata formazione ed informazione ed un idoneo addestramento sull'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di cui all'oggetto.

Data	
Timbro e firma	